



NEWSLETTER

SPAN - Società degli Psicologi dell'Area Neuropsicologica

a cura della Commissione Editoriale

n° 2/dicembre 2005

Carissimi Soci della SPAN,

a nome della Commissione Editoriale vorrei innanzitutto ringraziarvi per gli attestati di stima ricevuti: siamo contenti che il primo numero della newsletter sia piaciuto! Siamo anche grati a tutti coloro che hanno iniziato a collaborare attivamente, inviandoci informazioni e materiale: ci sembra doveroso riportare i loro nomi a margine dei relativi contributi.

Questo secondo numero è particolarmente ricco di contenuti. Diamo ufficialmente inizio alla sezione "L'Opinione", della quale avevamo già parlato nel n°1: riceviamo e pubblichiamo volentieri il contributo del nostro Presidente, Maria Grazia Inzaghi, che si sofferma su alcuni aspetti relativi alle imminenti elezioni per il rinnovo della cariche all'interno dei consigli ordinistici. La newsletter prosegue con alcune informazioni provenienti dal Direttivo SPAN che si sta attivando, tra le altre cose, per organizzare un corso di formazione e per indire la seconda assemblea dei soci. Come di consueto pubblichiamo anche le recensioni di articoli scientifici e di libri che speriamo siano di vostro interesse. Divulghiamo inoltre informazioni sugli eventi formativi che si terranno prossimamente in Italia e all'Estero. A tal proposito ricordiamo che le pagine della newsletter sono a disposizione di chiunque desideri pubblicare un resoconto del congresso al quale ha partecipato. Questo numero si chiude con gli indirizzi di alcuni siti internet attinenti alla nostra professione.

Restiamo in attesa di nuove segnalazioni e contributi e vi auguriamo buona lettura.

Giuseppe Foderaro

L'OPINIONE

di Maria Grazia Inzaghi
Presidente SPAN

Le elezioni per il rinnovo delle cariche dei Consigli degli Ordini degli Psicologi: un'occasione da non perdere!

Tra pochi giorni ci saranno le elezioni per rinnovare le cariche dei Consigli degli Ordini Regionali e Provinciali. Anche questa è un'occasione da non perdere. Alcuni di noi sono inseriti nelle liste, disposti quindi a tutelare anche le nostre esigenze e a loro chiediamo di tenerci informati sulle attività che intendono intraprendere, sulle criticità che incontreranno e soprattutto di scambiare con i colleghi di altre regioni le informazioni per evitare di disperdere le energie. Il nostro sito internet potrebbe essere un punto di incontro per confrontare le iniziative, le proposte, per favorire il dibattito tra i Consiglieri dei vari Ordini.

Ma tutti noi possiamo avere un ruolo attivo votando (è possibile farlo anche per posta, basta chiedere informazioni) e partecipando agli incontri che le varie liste organizzeranno. Dobbiamo porre domande ai candidati, farci conoscere, avanzare richieste, formulare proposte e strappare persino qualche promessa. Cerchiamo di conoscere e di scegliere chi ci sembra più adeguato a rappresentarci. Abbiamo bisogno di colleghi che fungano da intermediari: spesso chi ricopre cariche all'interno degli Ordini ci è sembrato troppo distante e quasi irraggiungibile! Lunghe le trafilie telefoniche, pochi gli spazi di ascolto... ma forse la giustificazione risiede nella scarsa conoscenza che avevano dei nostri problemi. Le nostre preliminari esperienze di contatto con gli Ordini ci hanno evidenziato che in generale non sanno cosa sia e di cosa si occupi uno psicologo-neuropsicologo.

Cominciamo col far conoscere la situazione:

- c'è esigenza di avere una figura che esegua valutazione e riabilitazione in ambito neuropsicologico, ma troppo spesso non c'è uno psicologo-neuropsicologo di fronte al paziente!
- c'è l'Università che ha attivato corsi specifici, ma non c'è una struttura che offra lavoro!
- anche quando c'è uno psicologo-neuropsicologo che si occupa di valutazioni e di riabilitazione, spesso è un lavoratore precario, non c'è il riconoscimento della sua mansione, il giusto inquadramento e soprattutto non c'è una retribuzione adeguata al livello di lavoro svolto!
- c'è un grosso problema amministrativo-legale-economico, ma allo stato attuale non c'è ancora una soluzione accettabile!

Cosa possiamo chiedere agli Ordini? Solo alcuni spunti:

- la possibilità di diffondere informazioni circa la nostra situazione e le nostre iniziative;
- la possibilità di essere presenti o almeno adeguatamente rappresentati, o almeno informati durante la contrattazione con le amministrazioni regionali, provinciali, con le strutture sanitarie locali per l'accesso ai Servizi, alle Commissioni, alle risorse, ecc.;
- la possibilità di avere supporti anche economici (ricordiamo quanto versiamo agli ordini ogni anno!) per la diffusione della formazione di base o di aggiornamenti che ci diano non solo punti validi per ECM, ma un sapere utile alla nostra professione;
- la possibilità di difendere la nostra figura professionale, anche ricorrendo ai consigli, all'esperienza e ai pareri dei legali che svolgono attività per gli Ordini.

Poi però toccherà a noi sfruttare le situazioni favorevoli e dimostrare quanto siamo disposti a fare: ma l'importante è cominciare... Buon lavoro a tutti!

INFO DALLA SOCIETÀ'

- **Soci in Formazione:** il 17 dicembre prossimo il presidente, Maria Grazia Inzaghi, incontrerà i soci in formazione. L'obiettivo dell'incontro è di individuare i passi necessari per dare agli studenti e ai tirocinanti un ruolo sempre più attivo e propositivo all'interno della società. L'appuntamento è nella nostra sede, in Via Melchiorre Gioia 75 a Milano (fermata 'Sondrio', metropolitana gialla, direzione 'Maciacchini'). Orario: dalle 10.30 alle 12.00.
- **Giornata AUPI e neuropsicologia:** Maria Grazia Inzaghi è stata invitata dall'AUPI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani) ad una giornata di discussione sugli sviluppi professionali per lo psicologo. Il suo intervento verterà naturalmente sull'ambito neuropsicologico. Verrà colta l'occasione per presentare la SPAN. Il seminario si terrà a Milano il prossimo 21 dicembre. I dettagli sono riportati nella sezione "Corsi e congressi" di questa newsletter.
- **Assemblea dei Soci SPAN:** Il 14.01.2006 si terrà a Milano la seconda assemblea dei soci. L'invito ufficiale ed il programma definitivo verranno recapitati prossimamente via mail.

Orario: Prima convocazione: ore 9.30; Seconda convocazione: ore 10.30 (lo Statuto prevede che in prima convocazione debba essere presente la maggioranza dei soci, mentre in seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti).

(questo inciso lo specificherei anche nella convocazione che spedirò ai soci.)

Sede: Istituto Salesiani, Via Copernico, N°9, Milano (raggiungibile a piedi dalla Stazione Centrale o dalla fermata 'Sondrio', metropolitana gialla, direzione 'Maciacchini')

Ordine del Giorno:

- Relazione del Presidente sulle attività svolte
- Presentazione Bilancio 2005 e previsioni per il 2006
- Relazione su "Aspetti occupazionali e quadro normativo"
- Relazione sui lavori della Commissione Editoriale
- Relazione dalla Commissione dei Soci in Formazione
- Commissioni di lavoro: situazione attuale e dibattito per individuare i progetti per l'anno 2006
- Varie ed eventuali.

Termine previsto: ore 14.30.

- **Rinnovo delle iscrizioni:** durante l'assemblea del 14.01 sarà possibile rinnovare la quota di iscrizione alla SPAN per il 2006. Chi non presenzierà all'incontro potrà versare la quota associativa attraverso le usuali modalità (bonifico bancario). La quota è invariata rispetto all'anno scorso (€50 per i soci ordinari, €30 per i soci in formazione). La Segreteria è a disposizione per eventuali informazioni (segreteria@neuropsicologia-span.it).
- **Soci 2005:** il numero degli iscritti alla società ha raggiunto quota 100. Inoltre sono già pervenute alcune richieste di adesione per il 2006 da parte di nuovi colleghi.
- **Giornata di Formazione:** nella primavera prossima verrà organizzata una prima giornata di formazione per i soci SPAN. Il programma e le informazioni dettagliate verranno comunicate via mail appena disponibili.
- **Sito internet:** il sito internet è in costante aggiornamento. In questo periodo il webmaster sta lavorando, tra le altre cose, per la costruzione della pagina "Materiale scaricabile". Da questa sezione sarà possibile scaricare gratuitamente materiale diagnostico cartaceo e informatizzato, linee guida, articoli, protocolli riabilitativi e molto altro. L'accesso sarà consentito ai soli soci SPAN tramite password.

Diffondiamo, infine, un messaggio pervenutoci da Max Coltheart riguardo ad una borsa di studio per un Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive della durata di 3 anni presso il MACCS (Macquarie Centre for Cognitive Science; <http://www.maccs.mq.edu.au/>) della Macquarie University di Sydney (Australia). Sinteticamente l'incarico consiste nell'eseguire e pubblicare ricerche nelle aree: psicolinguistica, visual cognition e neuropsichiatria cognitiva.

"All enquiries concerning your application and further information about the position should be obtained from Professor Max Coltheart (max@maccs.mq.edu.au) or telephone (+61).2.9850.8086 or Professor Stephen Crain (scrain@maccs.mq.edu.au), telephone (+61).2.9850.9434. The position is available from January 2006 or thereafter, for a period of 3 years. Package: From \$66,893 pa, including (Level A Point 6) base salary \$56,525 to \$60,634 pa, annual leave loading and 17% employer's superannuation. Closing date: 20 December 2005".

STUDI E RICERCHE

ARICEPT EFFICACE ANCHE NELLA DEMENZA VASCOLARE

(Giuseppe Foderaro)

Attualmente non vi sono farmaci approvati per la terapia della demenza vascolare e i pazienti sono generalmente trattati per il controllo dei fattori di rischio cerebrovascolari. È stata effettuata una analisi combinata dei due maggiori trial clinici che hanno valutato nei pazienti con demenza vascolare, utilizzando un disegno sperimentale molto simile, l'efficacia del donepezil, meglio noto con il nome commerciale di Aricept e utilizzato nella demenza tipo Alzheimer. L'analisi finale è stata effettuata su 1.219 pazienti arruolati in 109 centri localizzati negli Stati Uniti, Canada, Australia ed Europa, che hanno ricevuto donepezil 5 mg oppure donepezil 10 mg oppure placebo per 24 settimane. I risultati hanno dimostrato che i pazienti in terapia con donepezil ad entrambi i dosaggi presentavano un significativo miglioramento rispetto al placebo sia dal punto di vista neuropsicologico sia da quello funzionale. I pazienti in placebo, invece, restavano stabili dal punto di vista cognitivo e peggioravano dal punto di vista funzionale. La tollerabilità si è dimostrata buona in entrambi i gruppi, con un leggero aumento, anche se non statisticamente significativo, della prevalenza degli effetti collaterali colinergici nei pazienti in donepezil 10 mg. Questo studio suggerisce che il donepezil è efficace e ben tollerato e potrebbe essere utilizzato nella terapia sintomatica dei pazienti con demenza vascolare.

L'articolo:

Roman et al. "Donepezil in Vascular Dementia: combined analysis of two large-scale clinical trials". *Dementia and Geriatric Cognitive Disorder* 2005; 20: 338-344.

ANCORA ARICEPT: UTILE ANCHE PER I PAZIENTI CON TRAUMA CRANICO ?

(Giuseppe Foderaro)

L'uso di farmaci anticolinergici si estende sempre più oltre i confini della malattia di Alzheimer. In questo studio svizzero il donepezil è stato somministrato ad un gruppo di pazienti con esiti cronici di trauma cranio-encefalico. I risultati sembrerebbero documentare una riduzione dei disturbi affettivi e comportamentali, un miglioramento delle performance neuropsicologiche (in particolare nella velocità di elaborazione dell'informazione, nell'apprendimento e nell'attenzione divisa) e un miglior funzionamento nelle attività di vita quotidiana. Si tratta di un lavoro interessante che, se confermato, potrebbe arricchire la gamma delle possibilità terapeutiche per questo tipo di pazienti. Ulteriori evidenze sono tuttavia indispensabili, poiché il campione esaminato era decisamente ristretto, essendo costituito da soli dieci soggetti.

L'articolo:

Khateb et al. "Cognition-enhancing effects of Donepezil in traumatic brain injury". *European Neurology* 2005; 54: 39-45.

ANTIPISICOTICI ATIPICI E RISCHIO DI MORTE

(Giuseppe Foderaro)

Una metanalisi di 15 trial clinici (di cui 9 non pubblicati) sull'utilizzo degli antipsicotici atipici (risperidone, olanzapina, quetiapina, aripiprazolo) per la terapia dei disturbi comportamentali nei pazienti con demenza ha dimostrato un piccolo aumento del rischio di mortalità anche per trattamenti relativamente brevi (8-12 settimane). In particolare, vi sono state 118 morti nei pazienti trattati con antipsicotici atipici e 40 nei pazienti in placebo. Non sono state evidenziate differenze di rischio per singoli farmaci, severità di malattia o specifiche diagnosi. I risultati di questo studio suggeriscono che, nella pratica clinica, la prescrizione degli antipsicotici atipici andrebbe effettuata dopo una attenta considerazione del rapporto rischio/beneficio nel singolo paziente. In particolare, questi farmaci andrebbero usati solo nel caso di disturbi comportamentali che comportino un reale pericolo o un significativo stress per il paziente o i familiari o quando terapie alternative, sia di tipo non farmacologico (interventi comportamentali), sia di tipo farmacologico (antidepressivi) non abbiano avuto effetto. Inoltre, una volta che l'antipsicotico è stato prescritto, è indispensabile un attento follow-up per rivedere l'indicazione alla terapia.

L'articolo:

Schneider et al. "Risk of death with atypical antipsychotic drug treatment for dementia: meta-analysis of randomized placebo-controlled trials". *JAMA* 2005; 294:1934-43.

TUTTI IN PALESTRA!

(Giuseppe Foderaro)

L'esercizio fisico fa bene alla funzione cognitiva: la conferma arriva da due studi molto diversi tra loro, che tuttavia indicano entrambi i benefici per il cervello derivanti da una regolare attività. Il primo, condotto nell'animale da van Praag e collaboratori, dimostra che in topi anziani l'esercizio fisico volontario arresta il declino della neurogenesi ippocampale e migliora le capacità di apprendimento. Il secondo, pubblicato su *Lancet Neurology* a firma di un gruppo di ricerca svedese, indica invece che svolgere attività fisica, tra i 40 e i 50 anni, per almeno mezz'ora 2 volte alla settimana, può persino dimezzare il rischio di sviluppare successivamente malattia di Alzheimer.

Gli articoli:

Van Praag et al. "Exercise enhances learning and hippocampal neurogenesis in aged mice". *Journal of Neuroscience* 2005; 25(38): 8680-8685.

Rovio et al. "Leisure-time physical activity at midlife and the risk of dementia and Alzheimer's disease". *Lancet Neurology* 2005; Nov 4 (11): 705-11.

FARE TARDI FA MALE

(Giuseppe Foderaro)

Uscire di sera è piacevole ma fare bisboccia troppo di frequente pare sia piuttosto dannoso. Una review degli studi a disposizione sulla privazione di sonno ha confermato che dormire poco ha effetti negativi sull'umore, sulle funzioni motorie e sulle capacità cognitive. Ad essere colpite maggiormente sono l'attenzione, le funzioni esecutive, la memoria di lavoro e le abilità di ragionamento. Ad intaccare la nostra efficienza non è solo la privazione di sonno ma anche la scarsa qualità dello stesso. Disturbi analoghi colpiscono anche chi dorme a sufficienza ma male. E il caso dei pazienti affetti da disturbi del sonno quali la sindrome da apnee notturne o la sindrome delle «gambe senza riposo».

L'articolo :

Durmer et al. "Neurocognitive consequences of sleep deprivation". *Seminars in Neurology* 2005; 25(1): 117-129.

SISTEMA SEMANTICO E CAMPAGNA ELETTORALE

(Giuseppe Foderaro)

Sara Mondini (Padova) e Carlo Semenza (Trieste) riportano il singolare caso di una donna di 66 anni affetta da demenza semantica. La paziente aveva completamente perso la capacità di riconoscere non solo i personaggi famosi, ma anche i familiari e gli amici più cari. Non era neppure in grado di identificare oggetti ed animali. Le uniche immagini riconosciute dalla paziente erano quella di Cristo in croce e quella di Silvio Berlusconi. Di quest'ultimo la paziente riusciva anche a fornire informazioni biografiche appropriate. Gli autori ipotizzano che, grazie alla strategica campagna elettorale che aveva preceduto le elezioni politiche del 2001, il viso del nostro premier sia stato immagazzinato nel sistema semantico non come un volto ma come un'icona.

L'articolo:

Mondini e Semenza, "How Berlusconi keeps his face: a neuropsychological study in a case of semantic dementia". *Cortex* 2005; in press.

IN BIBLIOTECA

Grossi D., Trojano L. (2005) "Neuropsicologia dei lobi frontali. Sindromi disesecutive e disturbi del comportamento". Il Mulino.

Questo volume offre una visione unitaria delle conoscenze neurofunzionali, neuropsicologiche e cliniche relative ai lobi frontali. Il testo rende accessibili gli elementi utili alla comprensione, alla valutazione e alla riabilitazione dei disturbi di origine frontale. Tali elementi sono ormai indispensabili per l'intervento clinico e psicologico quotidiano nell'approccio ai pazienti con esiti di trauma cranico o affetti da lesioni cerebrali focali, demenza (patologia emergente e socialmente invalidante dell'anziano) o da altre patologie degenerative del sistema nervoso. Il testo si rivolge, oltre agli studenti di psicologia, a neurologi, psichiatri, geriatri e agli operatori interessati all'approfondimento degli aspetti cognitivi e comportamentali connessi con le lesioni dei lobi frontali. Dario Grossi è neurologo, professore ordinario di Neuropsicologia della Facoltà di Psicologia della Seconda Università di Napoli; Luigi Trojano è neurologo, Professore associato di Psicologia fisiologica nella Facoltà di Psicologia della Seconda Università di Napoli. (Brunella Bartalini)

Vaccaro A.G. (2003). "Abilitazione e riabilitazione". McGraw-Hill.

Offre uno spaccato sulle associazioni, le cooperative sociali e i centri diurni che si occupano quotidianamente della riabilitazione dei pazienti *difficili*: portatori di ritardo mentale, soggetti con autismo, schizofrenia, demenza. Viene proposto un confronto fra passato e presente, fra la superata tendenza psicomotricità alla "caccia al colpevole" (la madre, ovviamente) ed il recente impegno alla riabilitazione e al potenziamento delle abilità residue. Viene presentato un tipo di intervento articolato in forma multimodale che eviti i tradizionali steccati tra psichiatri e psicologi, terapia farmacologica e intervento psicoterapico, sostegno individuale e quello familiare o di gruppo. (Elena Biglia)

Bisiacchi P., Tressoldi P. (a cura di), (2005). "Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive". Carocci.

Il volume è diviso in tre parti: la prima riassume i capitoli con un'impronta prettamente teorica e metodologica. Tra questi di un certo interesse è soprattutto il capitolo di Barbara Wilson che, presentando i vari modelli riabilitativi, dà spazio anche a correnti di pensiero piuttosto critiche verso l'ancora imperante modo di fare neuropsicologia. I modelli cognitivi sono utili per impostare un intervento riabilitativo? Cosa misuriamo quando, al termine della riabilitazione, sottoponiamo nuovamente il paziente ad una batteria di test? Questi sono alcuni dei quesiti avanzati dagli autori più critici, che dovrebbero stimolarci a sviluppare non solo una teoria della diagnosi ma anche una robusta teoria della riabilitazione neuropsicologica. La seconda e la terza parte del libro presentano alcune esemplificazioni di trattamenti cognitivi, riguardanti rispettivamente l'età adulta e l'età evolutiva. Chiude il volume un'appendice che riporta lo European Brain Injury Questionnaire: lo strumento viene riportato così com'è, nudo e crudo nella sua traduzione italiana. Forse una breve presentazione del questionario sarebbe stata utile.

Il volume vuole essere una guida metodologica per le varie figure professionali che si occupano di riabilitazione cognitiva. Si tratta essenzialmente di un testo di base, prevalentemente rivolto ad un pubblico di non-specialisti: sarà certamente apprezzato dagli studenti di psicologia e da parte di tutti quei professionisti (es. medici, logopedisti, terapisti della riabilitazione) che hanno minore dimestichezza con la metodologia neuropsicologica.

Proprio perché rivolto ad un pubblico che accede meno di frequente alla letteratura neuropsicologica, lascia sorpresi la totale assenza di informazioni sui diversi autori che hanno redatto i vari capitoli del libro. Barbara Wilson e Sara Mondini sono persone note ai neuropsicologi ma sono probabilmente meno conosciute da parte di altre figure professionali. Inoltre gli stessi neuropsicologi non sono tenuti a conoscere tutti i colleghi del pianeta: per questo motivo è buona norma che un volume scritto a più mani riporti almeno la qualifica e l'affiliazione degli autori dei vari capitoli. Insomma, una pecca editoriale della quale non si comprende il motivo.

In conclusione, a parte alcune scelte editoriali non imputabili agli autori, il libro di Bisiacchi e Tressoldi è coerente con i propri intenti: per questo merita di essere letto da chi vuole fare riabilitazione neuropsicologica con un certo rigore metodologico. Inoltre può essere consigliato anche al neuropsicologo esperto che sente l'esigenza di ripassare nozioni apprese all'inizio del proprio percorso formativo. (Giuseppe Foderaro)

AA.VV. (2005). The assessment and rehabilitation of vegetative and minimally conscious state. Psychology Press.

Non si tratta di un vero e proprio libro, bensì di un numero monotematico della rivista Neuropsychological Rehabilitation. Questa edizione speciale è giunta a tutti gli abbonati ma può essere acquistata singolarmente, proprio come un volume. L'opera è interessante, oltre che particolarmente ampia: le 400 pagine che la compongono raccolgono ben 35 articoli curati dai maggiori esperti nel campo dei disturbi della coscienza. Il volume è suddiviso in 3 sezioni principali: nella prima vengono presentati criteri diagnostici, definizioni, linee guida ed aspetti etici; la seconda prende in esame l'applicazione delle tecniche elettrofisiologiche e di neuroimaging; nella terza parte sono presentate le scale di valutazione e i vari interventi riabilitativi oggi a disposizione. È a mio avviso un utile strumento, forse il primo così completo ed articolato, che sarà certamente apprezzato da tutti i neuropsicologi che si occupano di pazienti in stato vegetativo o in stato di minima responsività. (Giuseppe Foderaro)

CORSI E CONGRESSI IN ITALIA

Segnalati da: Maria G. Inzaghi, Barbara Muolo e Fabrizio Pasotti

Seminario AUPI: "Ambiti, sviluppi professionali, organizzazione per una psicologia (innovativa e di qualità) DOC in Lombardia"

Milano, 21 dicembre 2005 (9,30 - 16,30)

Hotel Splendido, Via A. Doria (vicino alla Stazione Centrale)

Per comunicare la partecipazione al seminario e la presenza al buffet (gratuito): aupi.lo@libero.it

Corso di Perfezionamento in Competenze di Neuropsicologia Clinica e Cognitiva (inizio gennaio 2006)

Università degli Studi de L'Aquila

Info: dina.digiaco@cc.univaq.it

Neuropsicologia dell'Età Evolutiva.

Bressanone (BZ), 19-22 gennaio 2006

Info: info.corsi@katamail.com

LBD e disturbi cognitivi associati a parkinsonismo.

Milano, 18 febbraio 2006

Info: neuriab@dongnocchi.it oppure tel. 02.403.08.033

Le alterazioni della visione nelle gravi cerebrolesioni: inquadramento clinico e trattamento riabilitativo.

Fontanellato (PR), 24 febbraio 2006

Info: segreteria.ccf@qsante.it

Ai confini della coscienza: la ricerca del contatto (tra risvegli, evidenze, questioni etiche...). Il progetto riabilitativo di un paziente a bassa responsività in fase di riabilitazione intensiva.

Reggio Emilia, 23-24-25 marzo 2006

Info: claudio.chiossi@ausl.re.it

Affective, Behaviour and Cognitive Disorders in the Elderly.

Bologna, 15-17 giugno 2006

Info: www.gegcongressi.com/abcde

CORSI E CONGRESSI ALL'ESTERO

Segnalati da: Barbara Muolo e Maria G. Inzaghi

4° Kuopio Alzheimer Symposium.

Kuopio (Finlandia), 3-4 febbraio 2006

Info: www.uku.fi/neuro/AD2006

International Congress on Gait and Mental Function.

Madrid (Spagna), 3-5 febbraio 2006

Info: www.kenes.com/gait/

3° Mediterranean Congress of Neurology.

Il Cairo (Egitto), 8-11 febbraio 2006

Info: www.medneuro.com/medneuro_2006/index.htm

IV World Congress for Neurorehabilitation.

Hong Kong (Cina), 12-16 febbraio 2006

Info: www.wcnr2006.com

World Parkinson Congress.

Washington DC (USA), 22-26 febbraio 2006

Info: www.worldpdccongress.org

58th Annual Meeting of the American Academy of Neurology.

San Diego (USA), 1-8 aprile 2006

Info: www.aan.com

16th Meeting of the European Neurological Society.

Losanna (Svizzera), 27-31 maggio 2006

Info: www.akm.ch/ens2006/

SITI INTERNET

Segnalati da: Laura Bertella, Barbara Muolo e Maria G. Inzaghi

www.neuroscienze.net

Portale di informazione neuroscientifica: consente di scaricare gratuitamente alcuni articoli.

www.auxilia.it

È il sito dell'omonima ditta di Modena, specializzata nel settore degli ausili e dell'alta tecnologia per disabili. La ditta commercializza diversi prodotti, tra i quali software, tastiere speciali, sensori e ausili per la comunicazione.

www.neuropsychy.it

Sito con varie informazioni di interesse neuropsicologico (patologie, articoli scientifici, descrizione di test e altro).

www.neuroingegneria.com

Magazine online di psicologia, intelligenza artificiale, neuroscienze e scienze cognitive.

www.istc.cnr.it/material/database/colfis/

www.alphalinguistica.sns.it/BancheDati.htm

Da questi siti è possibile scaricare gratuitamente le liste lessicali che fanno parte del CoLFIS (Corpus e Lessico di Frequenza dell'Italiano Scritto). Si tratta di un nuovo strumento che dovrebbe interessare tutti coloro che fanno ricerca sul linguaggio. Il corpus, estratto da quotidiani, periodici e libri, consta di 3.150.075 ricorrenze lessicali.

Per segnalazioni e contributi:

Giuseppe Foderaro

Unità Operativa di Neuropsicologia e Logopedia

Clinica Hildebrand - Centro di Riabilitazione

* Via Crodolo, 18 - 6614 Brissago (Svizzera)

(0041.91.786.86.86

) 347.43.10.536

✉ newsletter@neuropsicologia-span.it